



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 4209/S.G./B./ Comparto Sicurezza, Comparto Ministeri Funzioni Centrali ed Enti, Dirigenza Trani, li 10 Giugno 2018

Al Signor Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. Giuseppe CONTE

PALAZZO CHIGI – Piazza Colonna, 370 - 00187

ROMA

E,p.c.;

Agli On. li Vice Presidenti del Consiglio dei Ministri

Ministro dell'Interno **Matteo SALVINI**

Ministro dello Sviluppo Economico e Politiche Sociali **Luigi Di Maio**

Presso Presidenza del Consiglio dei Ministri

ROMA

Chiarissimo Presidente del Consiglio Prof. CONTE,

Le scrivo, da Uomo del Sud, originario nello splendido territorio Pugliese, di nascita in una meravigliosa Città chiamata TRANI, Comune incastonato tra le meraviglie delle meraviglie architettoniche, storiche, paesaggistiche, giudiziarie, marittime e non solo, del Barese, luogo da dove cinque anni fa (2013) è decollato l'arduo progetto della rappresentanza del Sindacato CO.S.P. - COORDINAMENTO SINDACALE PENITENZIARIO - Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali - Funzione Pubblica ed Enti, Dirigenza, che oggi rappresenta, all'incirca un **migliaio** di associati in tutta Italia e che mi pregio poter rappresentare le loro istanze alla VSI Eccellenza per le costanti difficoltà, il disagio che nella quotidianità centinaia se non migliaia di lavoratori soccombono nelle rispettive Amministrazioni di assegnazione, proprio nel territorio dove le Vostre Rappresentanze politiche lo scorso 4 marzo 2018 hanno quasi numericamente sbancato in nome del nuovo che avanza e del cambiamento.

Oltre 1.000 unità tra ex personale Militare delle varie Qualifiche e Grado della Croce Rossa Italiana e civile dell'ENTE STRUMENTALE alla CRI collocati in altre amministrazioni dal 1° settembre 2016, con una cadenza semestrale ulteriore nei successivi periodi fino al 1 aprile 2018 ai sensi D. legs. n. 178/2012 si sono visti catapultati da una acquisita costata personale collettiva formazione e professionalità nell'Ente di provenienza ai rispettivi Enti e Dicasteri tra cui Settore Giustizia DOG - DAG - DOGANE-MEF-INPS- INAIL- ARES 118 - MIUR - MIUR-ATA etc. dove ancora oggi le difficoltà economiche di diritto, formative, di sede e della qualità della vita nelle sedi di assegnazioni, gridano incessantemente giustizia vittime di un provvedimento da calamità delle professioni e dei diritti mai nella Storia della Repubblica Italiana.

Per rappresentare anche, il disagio del Settore Giustizia, nei Tribunali e nelle sedi Giudiziarie, nel MIUR (Università, Scuola e Ricerca), ma anche le criticità del Mondo delle divise per scarsa qualità della vita della POLIZIA PENITENZIARIA ridotta da 46.000 anno 2001 alle attuali 35.000 unità anno 2018 per effetti della Legge Madia, di pensionamenti e riforme che giorno dopo giorno riduce sempre di più il numero dei presenti anche per le aggressioni (anno 2017 1.200 poliziotti feriti) che si registrano nelle oltre 260 prigioni Italiane a fronte di 59.000 circa detenuti collocati in una posizione di privilegio detentivo rispetto alle conosciute norme sulla certezza della pena e, me lo lasci aggiungere, sul rispetto della "galera".

L'abbandono a cui si assiste quotidianamente delle norme Costituzionali e sui diritti nel lavoro, sul semplice omesso diritto pubblicistico e sindacale sanciti dalla legge n.300/1970, alle costanti criticità, carico di lavoro, mancanza di strumenti tecnologici ma soprattutto, mancanza di una politica Dipartimentale dei Dirigenti Generali, Dirigenti e Funzionari del Corpo sempre più alla deriva, nelle ultime ore si registrano almeno 5 (cinque) altre aggressioni nelle carceri tra cui una di questa ai danni di un Commissario Comandante del carcere nell'Emilia Romagna: secondo chi scrive Presidente, quando si tocca la testa si è toccati il fondo!

Calpestati da sempre il diritto alla rappresentanza minoritaria sindacale, calpestati i diritti costituzionali e sul lavoro, disattese tutte le norme di garanzia sul lavoro, sulla sicurezza, sulla salubrità e sulla salute quale postazioni di lavoro vietate ai fumatori ma che costringono i non fumatori a lavorarci, mezzi mancanti, quale il semplice defibrillatore per salvare la vita a chi viene colpito da infarto e anche la semplice cassetteria dei farmaci non presente sui luoghi di lavoro in molte identità penitenziarie e non solo.

Troppe scorte a politici e dirigenti in uso da tempo nella Penitenziaria, troppo e tanto personale distolto dai compiti istituzionali (ex art. 5 legge 395/1990) troppo uso irriguardoso e dispendioso di mezzi, straordinario, poliziotti, autisti e uomini che invece dovrebbero vigilare Carceri e Criminali. Viviamo una situazione dove la parola di un "criminale - detenuto" sembra avere ragione su quella di un Operatore del Diritto e della Sicurezza Uomini e Donne dello Stato, per i nostri Gerarchici superiori.

Fioccano i procedimenti disciplinari e penali a carico del personale dipendenti e poliziotti da qualche tempo, aumentano sempre di più le riduzioni di punteggio annuo contro i dipendenti e poliziotti, la situazione è difficile per scarse garanzie e contraddittorio, lo stesso contraddittorio benché più volte sollecitato dal CO.S.P. la Dirigenza, omette anche il semplice doveroso istituzionale riscontro, scivolando nel penoso silenzio.

Senza qui doverci richiamare alle Sue frasi dove si è definito l'Avvocato dei Cittadini, del popolo Italiano, Le posso dire che personalmente oltre a tutti Noi del Sindacato CO.S.P., crediamo in Lei, proprio sulla base di questo, Le chiedo di volerci fissare un incontro, con una ristretta Delegazione Sindacale Nazionale per le suesposte ragioni e tante altre ancora. **Cordiali Saluti. SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE CO.S.P.**

DOMENICO MASTRULLI

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878